LE MINI GUIDE

SCIENZE POLITICHE

FONDAZIONE ITALIA EDUCATION www.italiaeducation.it
CorriereUniv

LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT

Scienze politiche e internazionali

OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 - ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

L'EDITORIALE

di ***Mariano Berriola***

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno?

Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

> "Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta "autonoma e consapevole"."

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.
Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.
Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.
Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.
Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

LE MINI GUIDE

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE
4 UNIVERSIMONDO
14 I PASSI DELLA SCELTA
16 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
22 PARLA LO STUDENTE
24 PARLA IL DOCENTE
27 LE PROFESSIONI
30 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Camilla Appelius, Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presenteprodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo
Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi
Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole
In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!
Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea
S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.
La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di unaclasse possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)
Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario.
Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame
Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.
Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

ATTENZIONE!
Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)
Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.
I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.
Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)
Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.
Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.
Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)
Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.
A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso hal a finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.
Si devonoraggiungere 120 crediti.
Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

Scienze Politiche
Scienze del Turismo

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Scienze della Politica e della Comunicazione istituzionale
Relazioni e Organizzazioni Internazionali
Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche
Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*
Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet

www.jeanmonnet.unicampania.it
www.unicampania.it

ATENEO

ATENEO CHE VAI,CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.

MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

» Medicina e chirurgia
» Odontoiatria e protesi dentaria
» Medicina e chirurgia in inglese
» Medicina veterinaria
» Architettura

Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.
Il test si svolge in due sessioni distinte:
Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

» martedì 28 maggio 2024
» martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

» mercoledì 29 maggio 2024
» mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.
Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.
Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.

Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Bando di ammissione la Bibbia di ogni futura matricola

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

» Tipologia di accesso
» Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
» Tempi di iscrizione
» Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

ATTENZIONE!
Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).
Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sitowww.cisiaonline.it.

UNINT
i apre
le porte

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

Scienze politiche, sicurezza internazionale e criminalità

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA • 28 MAGGIO
OPEN DAY • 12 LUGLIO | 10 SETTEMBRE

IN PRESENZA
E IN DIRETTA
STREAMING

10 lingue di studio: arabo, cinese, francese, giapponese, inglese, lingua dei segni italiana (LIS), portoghese, spagnolo, tedesco, russo

91,5% Laureati soddisfatti del rapporto con il corpo docente* con un rapporto docenti-studenti minore di 1 a 5

76,9% Laureati magistrali che hanno svolto un tirocinio riconosciuto dal proprio corso di studi triennale e magistrale*

89,2% Laureati soddisfatti dell'esperienza universitaria nel suo complesso*

PIÙ DI 1 LAUREATO MAGISTRALE SU 3
ha svolto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal proprio corso di studi triennale o magistrale (35,8%)*

*XXV indagine (2023) AlmaLaurea - Profilo dei laureati e Condizione occupazionale

UN
VISORE
META

per le nuove matricole
per accedere
a laboratori
di realtà virtuale
e aumentata
e allenarsi
alle professioni

Inquadra il Qrcode
e scopri di più
sul corso di laurea

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
Via Cristoforo Colombo,200 - 00147 Roma
orientamento@unint.eu | 06.510.777.409 | www.unint.eu

PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.
Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.
Ed è costituito da:
» Esami obbligatori
» Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
» Esami a scelta libera dello studente
» Idoneità (informatiche, linguistiche..)
Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.
Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.
Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice.La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.
Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.
La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.
Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.
Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percoso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

ATTENZIONE!
Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPOURTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmo da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.

ATTENZIONE!
Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

» **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
» **Aver completato il primo anno** di università
» **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
» Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
» Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei vot**i di tutti gli esami
» Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
» **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
» **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
» **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.
Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.
Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare rivistee siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

ATTENZIONE!
È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.
Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.
Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.
L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.
Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.
Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).
Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

ATTENZIONE!
Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgerete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.
Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo.
Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.
La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.
Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

ATTENZIONE!
Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato!
È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.

ATTENZIONE!
Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia.
È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta!
Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.
Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.
In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

Dubitare humanum est, dicevano i latini.
Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.
Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.
La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.
Coraggio.

FOCUS ON
SCIENZE POLITICHE

L'offerta formativa in Scienze Politiche si propone di trasmettere saperi essenziali e multidisciplinari distribuiti negli ambiti storico-politico, economico-politico, sociologico, politologico, giuridico e linguistico.
Tale offerta si propone di fare acquisire le competenze necessarie per la comprensione e la gestione di fenomeni complessi edi progetti, anche attraverso la maturazione di una coscienza critica e l'interazione con culture e moduli conoscitivi differenti. Al termine del percorso formativo gli studenti saranno in grado di intraprendere le carriere negli ambiti del settore politico (partiti, organizzazioni sindacali, enti associativi, etc..), del settore diplomatico (carriere internazionali), della pubblica amministrazione, delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali e non governative; nonché nell'ambito delle attività per attori privati impegnati nel settore del giornalismo, dell'editoria e della comunicazione in generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi
Obiettivo del Corso di laurea in Scienze Politiche è di fornire competenze per valutare e gestire problemi della complessa realtà contemporanea.
Questo corso di laurea possiede un'impostazione multi e i ter-disciplinare, che fornisce un ampio bagaglio culturale di base permettendo allo studente e alla studentessa di approfondire tematiche negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.
In questo ambito è possibile svolgere attività professionali nei settori economici del pubblico del privato e dell'economia sociale, negli enti di ricerca, nelle associazioni sindacali, nella cooperazione sociale e culturale. In particolare, a chi è interessato alla pubblica amministrazione, consente l'accesso a un ampio ventaglio di concorsi pubblici e, data l'altra multidisciplinarità degli studenti consente ai laureati di svolgere le prove con maggiore dimestichezza e preparazione, rispetto ad altre classi di laurea. A seconda dell'indirizzo prescelto prevede la possibilità di svolgere attività in organizzazioni per cooperazione nei paesi in via di sviluppo, all'interno di organizzazioni internazionali istituzionali quali le agenzie Onu, le organizzazioni comunitarie e le organizzazioni non profit con compiti organizzativi, logistici e di controllo. Inoltre da considerare il settore assicurativo/bancario e la piccola media industria.
Fondamentale, in particolare per i percorsi internazionali, la conoscenza delle lingue straniere e i soggiorni all'esterno in termini di esperienze lavorative, in campi di lavoro.

PROFESSIONI

Professioni
Cooperatore internazionale, agente diplomatico, project manager, funzionario della Pubblica Amministrazione, ricercatore, addetto all'ufficio studi e ricerche di enti e organizzazioni pubbliche, europrogettista, esperto di fundraising, addetto al marketing strategico, esperto di politiche pubbliche, esperto di politica internazionale, addetto alle pubbliche relazioni, addetto alla gestione delle risorse umane, agente diplomatico, esperto di relazioni industriali, esperto di mercati esteri, social media manager, giornalista, consulente del lavoro, consulente di impresa, organizzatore eventi, peacekeeper.

COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO

Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali:

Sociologia generale, istituzioni di diritto pubblico, lingua, economia politica, storia contemporanea, storia delle dottrine politiche, scienza politica, storia del pensiero economico, storia moderna, demografia, modelli statistici, storia del diritto internazionale, storia delle istituzioni europee, sociologia della comunicazione, storia del diritto pubblico, storia delle aziende pubbliche e no profit, lingua cultura e istituzioni della lingua scelta, organizzazione internazionale e tutela dei diritti, storia dell'ambiente, ordinamento della famiglia.

Materie di studio L37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace Comparato:

Economia politica, etnologia e antropologia culturale, demografia, diritto internazionale, psicologia sociale per lo sviluppo e la pace, storia delle relazioni internazionali, scienza della politica, lingua, organizzazione internazionale e tutela dei diritti, storia della modernizzazione, diritto pubblico comparato, geografia economica e politica, istituzione di sociologia e comunicazione, economia dello sviluppo.

DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Università degli studi di Bari A. Moro
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze internazionali e diplomatiche - Forlì
Scienze politiche, sociali e internazionali

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze politiche

Università della Calabria
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze politiche - Rende

Università degli studi di Catania
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Storia, politica e relazioni internazionali

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze politiche

Università degli studi di Genova
Dipartimento di scienze politiche
Scienze Internazionali e Diplomatiche
Scienze politiche e dell'amministrazione

Università degli studi Internazionali di Roma UNINT
Facoltà di Scienze della Politica e delle dinamiche Psico-Sociali
Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni internazionali

Università degli studi di Macerata
Dipartimento di scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Scienze politiche e relazioni internazionali

Università degli studi di Messina
Dipartimento di scienze politiche e giuridiche
Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Università degli studi di Milano
Dipartimento di studi internazionali, giuridici e storico-politici
Scienze politiche
Dipartimento di scienze sociali e politiche
International Politics, Law and Economics
Scienze internazionali e istituzioni europee

Università Bocconi di Milano
Facoltà di economia
International Politics and Government

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di scienze politiche e sociali
Scienze politiche e delle relazioni internazionali - Brescia, Milano

Università degli studi del Molise
Dipartimento di Economia
Scienze della politica e della amministrazione, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche

SCIENZE POLITICHE

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche - Caserta

Università degli studi di Napoli L'Orientale
Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze politiche e relazioni internazionali

Università degli studi di Padova
Dipartimento scienze politiche, giuridiche e studi internazionali, Scienze politiche
Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Università degli studi di Parma
Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli
Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali
Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione - Alessandria

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS
Dipartimento di scienze politiche
Scienze Politiche

Link Campus University
Scuola d'Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA
Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne
Scienze politiche e internazionali

Università degli studi del Salento
Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze politiche e della comunicazione
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Fisciano
Dipartimento di studi politici e sociali
Studi Diplomatici, Internazionali e sulla Sicurezza Globale - Fisciano

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze Politiche

Università degli studi di Siena
Dipartimento di scienze politiche e internazionali
Scienze Politiche

Università Telematica E-Campus
Facoltà di giurisprudenza
Scienze Politiche e Sociali - Novedrate

Università Telematica G.Marconi
Facoltà di scienze politiche, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Roma

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano- Telematica Roma
Facoltà di scienze politiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Università Telematica "Universitas Mercatorum"
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Università degli studi di Teramo
Facoltà di scienze politiche
Scienze politiche

Università degli studi di Torino
Dipartimento di culture, politica e società
Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
Scienze politiche e sociali

Università degli studi di Trento
Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Studi internazionali

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze internazionali e diplomatiche - Gorizia
Scienze politiche e dell'amministrazione

Università degli studi della Tuscia
Dipartimento di economia, ingegneria, società e impresa
Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Viterbo

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di economia, società, politica
Scienze Politiche, economiche e del governo

Università della Valle D'Aosta
Dipartimento di scienze economiche e politiche
Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Saint Christophe

L37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze statistiche
Sviluppo e cooperazione internazionale

Università degli studi di Camerino
Scuola di Giurisprudenza, Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di scienze per l'economia e per l'impresa
Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti

Università degli studi di Milano
Dipartimento di scienze sociali e politiche
Scienze sociali per la globalizzazione

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di scienze economiche, aziendali statistiche, Sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni

Università per Stranieri di Perugia
Dipartimento di scienze umane e sociali, Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza sociale

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di civiltà e forme del sapere
Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale
Cooperazione internazionale e sviluppo

Università di Roma Tre
Politiche, cooperazione e sviluppo
Università Telematica Unitelma Sapienza
International Cooperation and development

PARLA LO STUDENTE

ALESSANDRO MELE

Secondo anno di Corso in Scienze Politiche
Università degli Studi di Napoli Federico II

Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

La scelta di questo Corso di Laurea è dettata da diversi fattori. Il primo è aver lavorato per un Ong, di conseguenza sono entrato a contatto con una realtà completamente nuova per me ma che allo stesso tempo mi ha permesso di schiarirmi le idee sul percorso universitario da intraprendere, considerando le tematiche affrontate durante il periodo lavorativo ho capito di voler trovare un'occupazione che riesca ad incidere nuovamente sul percorso iniziato con questa esperienza lavorativa. Il secondo motivo è più per cultura personale, ho sempre voluto approfondire diversi aspetti di Diritto ed Economia, credo che Scienze Politiche offra un ottimo percorso per avere conoscenza di entrambe.

Durante il percorso ti sei dovuto confrontare con materie che non avevi previsto?

No, non c'erano materie che mi hanno "sorpreso" in quanto avevo accuratamente esaminato i piani di studio prima dell'iscrizione, anche se è vero che leggere i dettagli su carta è diverso dall'affrontare direttamente gli esami.
Ogni materia può presentare le proprie sfide, ma sono tutte fondamentali per il percorso di laurea scelto. Non posso negare che alcune possano risultare più difficili, ma sono tutte parte integrante della mia formazione.
Affrontare le difficoltà è una parte essenziale del percorso accademico, e credo che anche la determinazione nel superarle sia parte del percorso di crescita che l'università può offrire.

Conosci gli ambiti occupazionali che ti si prospetteranno dopo la laurea?

Si certo, ho analizzato le varie magistrali disponibili presso il nostro dipartimento. Personalmente sto ancora valutando se intraprendere il percorso giuridico o internazionalistico, entrambi sono molto stimolanti e aprono a diverse carriere: dalla politica nazionale a quella internazionale, gestione delle risorse umane, amministrazioni pubbliche e molto altro.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto la didattica?

La varietà del piano di studi in Scienze Politiche può rappresentare una sfida, poiché richiede agli studenti di adottare metodologie di studio diverse per affrontare discipline molto eterogenee tra loro. Dalla sociologia alla statistica, dall'economia alla storia, ogni materia richiede un approccio specifico che va dalla discorsività alla memorizzazione, dalla comprensione concettuale alla pratica delle formule matematiche. Tuttavia, una volta compresi i diversi approcci e capito come gestirsi, questa diversità offre un'opportunità unica di sviluppare varie abilità e affinare il pensiero critico in modi diversi, rendendo il percorso di studi veramente stimolante.

Che consiglio daresti ad una matricola?

L'università è un momento cruciale nella nostra vita, ma non deve monopolizzarne ogni aspetto.
Consiglio di trovare un equilibrio sano tra studio, socializza-

zione e interessi personali in quanto l'università dovrebbe rappresentare solamente uno dei contesti della nostra vita. Inoltre, se vi rendete conto che il percorso accademico non è quello desiderato, non bisogna perdere le speranze: ogni esperienza contribuisce alla nostra crescita personale. Ricordate sempre che imparare a conoscersi e a comprendere i propri desideri e ambizioni non rappresenta mai una perdita di tempo.

PARLA IL DOCENTE

TITO MARCI

Professore Ordinario, insegna Sociologia Politica nel Dipartimento di Scienze Politiche presso la Sapienza, Università di Roma

Quali sono le competenze di entrata necessarie per lo studio di Scienze Politiche?

Una solida cultura generale e sarebbe utile una buona conoscenza di almeno due lingue, tra cui l'inglese.
Un prerequisito è sicuramente uno spiccato interesse per i temi di attualità sia nazionali che internazionali accompagnati da uno spirito critico nella lettura degli stessi. Credo che le parole chiave siano curiosità e apertura mentale. Curiosità verso i temi socio-politici e il mondo che ci circonda.

Quali sono le opportunità professionali in questo campo?

È possibile accedere a numerose opportunità sia nel settore privato, che in quello pubblico. Ad esempio nel campo della gestione delle risorse umane, dell'europrogettazione, della comunicazione (pensate all'emergere della figura del social media manager ad esempio nell'ambito della comunicazione politica), della ricerca sociale e politica. In generale tutte le figure che hanno a che fare con aspetti gestionali e di governance sono tipici sbocchi occupazionali dei nostri laureati.

Lei come scelse il suo percorso universitario?

La scelta della prosecuzione degli studi è sempre difficile ed è il momento in cui si valuta la possibilità di seguire i propri interessi fino in fondo. Ho poi approfondito alcune tematiche di mio interesse durante la stesura della tesi di laurea. La naturale prosecuzione è stata quindi un master in metodi quantitativi e il dottorato.

Un augurio alle future matricole?

Scegliete il percorso più consono al pieno sviluppo dei vostri interessi. Qualunque sia la scelta credo che seguire le proprie passioni sia il modo migliore per plasmare il proprio futuro. Ho anche un consiglio: studiate per il piacere di conoscere e non strumentalmente ai soli fini del superamento degli esami.

Yif
Young
International
Forum
Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa
9/11 OTTOBRE
2024
ROMA
XVI edizione
www.younginternationalforum.com

LE PROFESSIONI
DI SCIENZE POLITICHE

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Peacekeeper
Figura che lavora per organizzazioni internazionali e non governative, svolgendo un percorso di formazione lavorativa per i Paesi in via di sviluppo nell'ambito della cooperazione internazionale soprattutto in luoghi in cui i conflitti impediscono il normale svolgimento della pace nei contesti di vita. Questo ruolo viene ricoperto generalmente da civili disarmati i quali possono avere responsabilità diverse in merito alla loro formazione, conservando un obbiettivo comune: quello della pace tra i popoli. Per un corretto svolgimento di questa professione bisogna ben conoscere le discipline più richieste dall'ONU per aiutare in situazioni di crisi: la politica internazionale, l'economia per la gestione delle risorse, il diritto e gli ambiti legali, l'ingegneria delle costruzioni. Inoltre deve conoscere i piani governativi del luogo in cui lavora.

Giornalista
È un portavoce puntuale e imparziale delle notizie. Testimone privilegiato di fatti e avvenimenti che racconta e spiega attraverso i mezzi di stampa: quotidiani, periodici, quotidiani online, radio, tv e social network. In questa era digitale connotata da una continua e veloce innovazione tecnologica, con una pubblicazione sempre crescente di blog, ad esempio, diviene sempre più importante evidenziare le qualità culturali e tecniche del professionista.
Che sia un cronista, articolista, redattore, freelance, reporter, inviato, corrispondente, si aggiorna di continuo ed è informato su ogni settore; ottimo conoscitore dei concetti giuridici di base, dei principi sanciti dal codice civile come la tutela del diritto all'immagine di una persona ed osservante delle leggi e norme che compongono il codice deontologico della professione. Gli ambiti di specializzazione sono molto ampi: cronaca, economia, cultura, politica, spettacolo, moda, sport, esteri, scienza. Non esiste una qualifica ufficiale che attesti la specializzazione del giornalista che senza l'iscrizione all'albo non può esercitare la professione.

Cooperatore internazionale
Si tratta di un professionista che si occupa della progettazione comunitaria per favorire lo sviluppo socio economico e culturale nelle zone disagiate del mondo.Enti locali, organizzazioni internazionali, associazioni di volontariato, Ong (organizzazioni non governative) sono gli enti di riferimento e di reclutamento per i cooperatori internazionali. Inoltre, può lavorare direttamente in patria nella realizzazione di progetti in vista dell'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati. Esistono agenzie che si occupano direttamente di aiuto internazionale e di assistenza umanitaria che, oltre a favorire l'occupazione in loco, reclutano personale direttamente nei Paesi disagiati, creando un mercato del lavoro dinamico, anche nei paesi di origine. La sua funzione dunque, rappresenta una possibilità concreta di crescita culturale ed economica per quella fetta consistente del globo in via di sviluppo.

Agente diplomatico

Rappresenta la propria Nazione all'Estero ed è una figura professionale composita in quanto si articola in una serie distinta di funzioni. A seconda del ruolo, svolge mansioni inerenti alla cooperazione tra il proprio Stato (Stato di invio) e quello dove va ad operare (Stato di destinazione). Il suo operato contribuisce allo sviluppo del proprio Paese all'estero, incrementando l'internazionalizzazione e la reciproca conoscenza tra i popoli, sia attraverso il supporto amministrativo e burocratico ai concittadini all'estero, sia mediante il potenziamento delle attività produttive, culturali e istituzionali degli italiani all'estero, così come degli stranieri in Italia. Le strutture principali in cui opera sono: l'Ambasciata ed il Consolato. Un diplomatico è un dipendente pubblico del Ministero degli Affari Esteri. Appartenere al corpo diplomatico significa godere dei benefici e della cosiddetta immunità diplomatica (non si può essere arrestati nell'esercizio delle proprie funzioni). La carriera dunque si svolge per i 2/3 all'estero, con l'obbligo di prestare servizio in patria (presso il Ministero degli Affari Esteri) per 2 anni consecutivi, ogni 8 anni trascorsi oltre confine. Per ottenere la prima promozione, per esempio, è necessario aver prestato servizio all'estero per almeno 4 anni in una sede al di fuori dell'area euro atlantica. Si tratta di una figura ambita e di prestigio. I diplomatici italiani sono all'incirca 800 nel mondo, considerando le ambasciate e i consolati.

Funzionario della pubblica amministrazione

Il termine funzionario indica un professionista che, all'interno di un ufficio, è investito di poteri che deve esercitare nell'interesse dell'ente cui appartiene. I funzionari pubblici possono essere titolari di organi politici, quindi possono ricoprire cariche istituzionali quali Capo dello Stato, Ministro del Governo, etc. In questo caso si tratta di funzionari onorari mentre il funzionario in senso stretto è colui che è titolare di un ufficio burocratico. Rivede dunque normative ministeriali da interpretare in maniera corretta per far rispettare la legge. Pertanto, deve essere animato da un indiscutibile spirito di imparzialità per eseguire la volontà del politico o dell'ufficio centrale da cui dipende. Seppur il suo movente è tecnico giuridico, deve comunque possedere una capacità interpretativa sofisticata. In questo senso la legalità più che un obiettivo, deve essere intesa come un vincolo dell'attività amministrativa, al quale i funzionari si debbono attenere nel perseguimento degli obiettivi loro affidati.Il funzionario pubblico è un dirigente che svolge anche funzioni manageriali: gestione delle risorse messe a disposizione per raggiungere gli obbiettivi indicati.

Consulentedel lavoro

Una figura strategica che cura il rapporto tra azienda, istituzioni pubbliche e lavoratori. Di questi ultimi, cura tutte le fasi del rapporto lavorativo. Nella prima fase del lavoro, definibile di gestazione procede a fornire un preventivo dei costi del personale, considerando le normative sulla privacy e sulla sicurezza. Successivamente, definisce il rapporto di lavoro in base al corretto inquadramento contrattuale e avvia la pratica di assunzione. Costanti gli adempimenti di routine del rapporto di lavoro: l'elaborazione delle buste paga del lavoratore, la malattia, il congedo parentale, gli infortuni. Fase finale, il momento di stand by o della vera e propria cessazione del rapporto di lavoro: la cassa integrazione, la mobilità, il licenziamento.Se sorgono problematiche tra azienda e lavoratore, tenendo conto delle normative di riferimento, il consulente del lavoro, si attiva per favorire la risoluzione della controversia. In merito alle società quando si operano i controlli sulle aziende relativi al rapporto di lavoro e alle condizioni di lavoro, rappresenta gli interessi dell'azienda stessa davanti agli Ispettori del lavoro. Inoltre, sempre dell'azienda, cura gli aspetti sia fiscali che contabili. Infine, con le dovute autorizzazioni, svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, offrendo il servizio di ricerca, formazione e selezione del personale.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.
A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica
La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze
La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria
Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4 COMPETENZA DIGITALE

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

#giovani
#scuola
#università
#lavoro

ORIENTASUD

your.future.is.you

your.
future.
is.you

6/8 NOVEMBRE 2024

NAPOLI

XXV EDIZIONE

www.orientasud.it